

PRODOTTO DA

SENSE  MEDIA

PRODUTTORE ASSOCIATO

MIRROR

Lo Scriptorio dell'  
IMMAGINE

DI:CE  
nEllO  
Città



# EL NÚMERO NUEVE

*Lesif*

NON ESSERE UN NUMERO PER ESSERE LIBERO  
INCARNARE UN NUMERO PER ESSERE UNICO

UN FILM DI  
**PABLO BENEDETTI**

P R E S S   B O O K

EL  
NÚMERO  
NUEVE

IL DOCUFILM UFFICIALE  
— SULLA VITA E CARRIERA DI —  
GABRIEL OMAR BATISTUTA

PRODOTTO DA

SENSE



MEDIA

PRODUTTORE ASSOCIATO

MIRROR

La Sertoria dell'  
IMMAGINE

Il docufilm ufficiale  
sulla vita e carriera di

# Gabriel Omar Batistuta

## Synopsis

E' la storia che racconta la vita di Batistuta e tutta la sua carriera. Tra le pagine di questa narrazione, sarà lo stesso Gabriel ad accompagnare lo spettatore lungo un filo conduttore permeato di ricordi e aneddoti mai svelati. Un quadro intimista, uno sguardo sincero volto a mettere in luce ogni segreto, ogni retroscena capace di chiarire ancora più a fondo i caratteri della sua persona, dell'uomo che per tutti, da sempre, si cela dietro un memorabile numero 9. Non essere un numero per essere libero, incarnare un numero per essere unico...perché questo è Batistuta.



Sarà la sua "voce" a raccontarci, finalmente, cosa è stato disposto a fare per diventare il campione che oggi tutti conoscono. I sacrifici e la perseveranza che lo hanno portato a vincere con i club e l'Albiceleste, la caparbia di rialzarsi dopo ogni sconfitta grazie agli affetti di chi lo ha sostenuto lungo questi anni. L'importanza di sua moglie, dei suoi figli e degli amici dentro e fuori dal campo.

## Synopsis

E ancora le sue scelte, Firenze, l'Argentina, Roma ed una tenacia tale da compromettere addirittura la sua stessa salute. Tra le righe di queste pagine un pallone che rotola attraversando confini, senza muri né età, affascinando grandi e bambini in ogni angolo della terra. Non mancheranno, infatti, i successi sportivi e i gol che hanno incantato il mondo, un racconto per immagini di un uomo semplice che ha fatto dei suoi valori la sua più grande vittoria: "Una volta dissi che il calcio non mi piaceva.



Fotocronache Germogli



Lo feci però solo per proteggermi, per alleggerire la pressione della stampa e dei tifosi. Era una menzogna.

Da piccolo preferivo fare altro, è vero, ma poi crescendo il calcio è diventato la mia passione e il mio lavoro. In realtà amo tutto del football, la tattica, gli allenamenti, le partite. Sono arrivato al punto di compromettere la mia salute per questo. Non credo occorra aggiungere altro".



Fotocronache Germogli

## Gabriel Omar Batistuta



Nasce ad Avellaneda il 1° febbraio 1969, da padre Osmar Batistuta, macellaio, e Gloria Zilli, segretaria di scuola. All'età di sei anni, la famiglia Batistuta si trasferisce a Reconquista, dove Gabriel vivrà insieme ai suoi genitori e alle sue tre sorelle minori. Cresce frequentando la scuola con buoni risultati, praticando al contempo moltissimi sport tra cui il calcio che, sebbene possa apparire strano, non è affatto il suo sport preferito. Il 26 settembre 1986, a 17 anni, conosce Irina Fernández, l'amore della sua vita, che sposerà il 28 dicembre 1990, e con cui avrà quattro figli: Thiago, Lucas, Joaquín e Shamel. Gabriel incontra il calcio tardi, ha già compiuto 16 quando, per partecipare alle intercollegiali scolastiche, si iscrive alla squadra di calcio a causa dei compagni più abili nelle discipline di pallavolo e pallacanestro. La prima formazione amatoriale dell'argentino si chiama Grupo Alegria, il futuro campione passa poi nelle giovanili del Platense, dove resta per due anni prima della chiamata del Newell's Old Boys, grazie all'intuizione di Jorge Griffa che scopre finalmente il talento di Batistuta. Nel febbraio del 1989, Batistuta vive la sua prima esperienza lontano dal Sud America, partecipando al

Torneo di Viareggio. Inizia così un periodo d'oro per il bomber, Campione d'Argentina con il Club Atlético River Plate (1989/90) quindi Boca Juniors (1990/91) in appena 24 mesi, fino al trasferimento nel massimo campionato europeo di quegli anni, la Serie A italiana. È l'estate del 1991, quando Gabriel ed Irina si trasferiscono a Firenze, città che li accoglie a braccia aperte. Nel capoluogo toscano Batistuta resta per 9 intensi anni, con la maglia viola conquisterà una Coppa Italia (1995/96) ed una Supercoppa Italiana (1996/97). Nonostante il grande amore tra lui e la città, Gabriel decide di trasferirsi a Roma per conquistare finalmente il tanto desiderato Scudetto (2000/01). Con la maglia giallorossa conquisterà inoltre la sua seconda Supercoppa Italiana (2001/02). "Batigol" vivrà infine una breve parentesi all'Inter, per poi chiudere la sua carriera in Qatar, all'Al Arabi Sports Club. Durante il suo percorso, il campione ha vestito la maglia della Nazionale Argentina ben 77 volte, conquistando con l'Abliceleste due Coppa America (1990/91 - 1992/93) e una Confederations Cup (1992). Ancora oggi, detiene il record di aver realizzato due triplette in due diversi mondiali; nonostante questi successi, uno dei più grandi rimpianti del "Re Leone" è di non essere mai riuscito a regalare una Coppa del Mondo alla sua Argentina. Oggi Gabriel partecipa a molteplici manifestazioni sportive, senza limitarsi al calcio ma coltivando anche la passione per il Golf, sport che gli permette di rincontrare vecchi amici e compagni. Attualmente Batistuta ha deciso di raccontarsi attraverso un film-documentario, una biopic che racconta la sua vita e che vuole essere un messaggio per le giovani generazioni dimostrando come sacrificio, forza di volontà, perseveranza e una buona dose di coraggio possano diventare gli ingredienti fondamentali per realizzare i propri sogni.

## Irina Fernandez



Nata nella provincia di Santa Fe il 26/09/1970, Irina Adelaida Fernandez ha vissuto tra l'Italia e l'Argentina per molti anni. Ha conosciuto Gabriel nel settembre 1986, durante la festa per il suo 15esimo compleanno, giorno che in Argentina è tradizione celebrare come la Quinceañera.

Fu quel giorno che Batistuta, appena 17enne, capì di trovarsi di fronte a quella che sarebbe stata la donna della sua vita.

Da quel momento non si sono più lasciati, ed il grande amore che Gabriel ha nei suoi confronti è da tutti ricordato con la famosa dedica che il calciatore le fece nell'estate del 1996 quando, in campo, durante la finale di Supercoppa contro il Milan, dopo aver realizzato il gol decisivo, urlò alle telecamere di tutto il mondo il suo amore: "Te amo, Irina! Te amo!"...



# Producer's Statement

Ero un ragazzo quando la mia adolescenza, in quel di Firenze, incrociò lo sguardo di un mio coetaneo. Quel ragazzo arrivava da Reconquista e si chiamava Gabriel Batistuta. Quel ragazzo dalla chioma bionda e scapestrata quanto il suo talento, era nato nella calda e arida Argentina, la stessa terra in cui mia madre mi mise al mondo. Ho riabbracciato presto l'Italia, lui un pò meno, ma il ricordo del suo arrivo in riva all'Arno nei primi anni '90, è tutt'ora indelebile. Proprio come tanti altri, rimasi incantato da quello che dicevano e da quello che di lui raccontavano...fu una storia unica sin da subito, una storia che un giorno non poteva non essere raccontata. Iniziai a sognare guardandolo giocare con la maglia viola addosso, mentre correva in mezzo al campo e calciava in porta palloni. Quei palloni giravano come anche la ruota del tempo, così, mentre io seguivo la mia strada imprenditoriale, lui incantava il mondo abbattendo record e porte da calcio, facendo parlare di sè in ogni stadio che varcava. Lo continuai a seguire, sempre, in radio e in televisione, finchè un giorno le nostre strade si rincontrano in un modo ancora mai vissuto. Eccoci dunque al giorno d'oggi, un'alba che ha rivelato agli occhi di entrambi una nuova parentesi di vita, un nuovo percorso, questa volta realmente fianco a fianco. Io produttore e lui attore di questa avventura, di un film fortemente voluto dallo stesso Batistuta che ho avuto l'onore ed il privilegio di guidare grazie soprattutto alla professionalità della nostra crew, di una squadra intima ed affiatata capace di cogliere la vera essenza di questo progetto: un documentario capace di raccontare l'uomo che esiste oltre il campione, i suoi valori, la sua perseveranza e tutte le difficoltà che ha dovuto affrontare per diventare quello che oggi tutto conoscono come "Batigol" o, meglio ancora, come il "Re Leone". Il cinema è un mondo spettacolare quanto difficile, ma la forza d'animo



*Marco Saverio  
Alessandro Mazinghi  
CEO SenseMedia Srl*

spriogionata dal protagonista di questa storia ha pervaso sia me che il regista Pablo Benedetti, artefice dell'input che ha scatenato la creatività di questo progetto. A cavallo di queste emozioni, abbiamo attraversato terre, oceani, stadi e personalità di spessore, portando via con noi ogni singolo briciolo che fosse capace e degno di regalare al pubblico il sapore autentico di una storia che, sin dal primo istante che ho indirettamente vissuto, ho capito valesse la pena di essere ascoltata nel profondo.

# Director's Statement

Un progetto voluto dallo stesso campione che lo vede protagonista in prima persona. Questo enorme privilegio mi permette di poter vivere e raccontare ogni dettaglio della storia, ogni segreto e tabù del suo protagonista. Il pubblico avrà la possibilità di osservare da vicino oltre la porta di casa Batistuta, un mondo unico, vivido e sincero, un grande campione, un marito, un padre, un figlio, un amico.

Non mancheranno i gol e le immagini più belle che lo ritraggono in campo, una storia che presenterà un archivio di ricordi e record personali. Una piacevole situazione intima che crea uno spaccato tra la vita sportiva e personale di un goleador conosciuto e amato in molti paesi del mondo per le sue gesta sportive, ma soprattutto per la sua semplicità disarmante.

E poi l'Argentina, una vastità di spazio e colori che riempie gli occhi. Chilometri di asfalto che si srotola dritto in mezzo alla pianura. Le acque limacciose del Paranà che riversano nell'oceano minerali e sabbie provenienti dal cuore del continente. Sono questi i luoghi che hanno fatto da cornice all'adolescenza di Batistuta. E poi Buenos Aires, il professionismo calcistico e il palcoscenico europeo, passando per l'incantevole Firenze, i successi di Roma e la fine di una carriera ricca di gol e applausi.

Fine di una carriera ma inizio di una nuova vita dedicata alla famiglia, ai figli ed a un progetto in tasca che inizia ad esser troppo ingombrante e rumoroso per non essere ascoltato.

Tecnicamente la camera segue Gabriel come in una sorta di viaggio mentale, in questo modo, come in un tipico documentario, avremo l'opportunità di andare con lui nei vari luoghi della sua storia. Tutto attraverso una memoria presente. Il tempo è quello di un ricordo, un attimo che dura per tutta la nostra storia e che si conclude nell'idea di cosa riserverà il domani.



Benedetta Alterini e Francesca Fusari



# Pablo Benedetti

## Director

Nato in Italia nel novembre del 1977. Attualmente residente nel capoluogo toscano, Firenze. Sposato con Francesca, ha due figlie, Matilde e Olivia. Conseguito il diploma del “Master Course in art & technique of film-making” con specializzazione finale in Regia, presso la scuola patrocinata dal regista Mike Leigh “London Film School”. Lavora come regista, montatore e operatore in vari cortometraggi e documentari. Nel 2003 inizia il suo percorso ed esordisce alla regia con “GotaRoja” un un documentario voluto dallo stesso artista protagonista Lindsay Kemp, con il quale collabora negli anni. Un film documentario che racconta il cammino di un artista considerato fondamentale all’evoluzione del linguaggio teatrale. Segue alla regia di un secondo documentario basato sull’affascinante mondo del mare e sull’apnea, con la partecipazione del campione del mondo Gianluca Genoni. “L’uomo Profondo” distribuito da NatGeoAdventure - National Geographic. In questi anni, insieme all’amico e collega Davide Sordella, fonda la 011FILMS e producono il film “Fratelli di Sangue” (presentato al Festival di Venezia) con un cast di livello, Fabrizio Gifuni, Barbora Bobulova e Fabrizio Rongione. Distribuita la pellicola al cinema, Sky e Medusa Home video. Nel 2008 Pablo decide di creare lo pseudonimo di K.Kosoof insieme a Davide, così producono/dirigono “Corazones de Mujer”. La pellicola incanta il Festival di Berlino, Cannes, trova distribuzione internazionale al cinema (Movimento Film e Adriana Chiesa Enterprise), home video e piattaforme digitali. Una commedia brillante sulla storia vera di un sarto di origine marocchina stabilitosi in Italia. Seguono poi il terzo lungometraggio nel 2011 girato in Cile “One More Time” con la partecipazione della straordinaria Lucia Bosè e co-protagonista l’orso d’oro a Berlino Magaly Solier. Il film vince il premio miglior sceneggiatura al festival di San Marino, premio Tonino Guerra, partecipa ad altri festival internazionali ed è attual-



### Filmography - Director Producer

*El numero nueve, Gabriel Batistuta - (doc.) 2019*  
*Anja - feature film 2018/19*  
*Ouija Séance: The Final Game (co-producer) 2018*  
*Brotherhood - (Short) 2018*  
*Operation Before Midnight (Short) 2015*  
*One More Time - (feature film) 2013*  
*Corazones de Mujer - (feature film) 2008*  
*Fratelli di Sangue - (feature film) 2003*  
*Bluemist l'uomo profondo - (documentary) 2004*  
*GotaRoja: Lindsay Kemp - (documentary) 2003*

mente distribuito da un’agenzia con sede a Los Angeles (House of Film). Nel 2018 dirige e produce il suo nuovo lungometraggio, Anja-Real Love Girl, thriller psicologico sullo stile de L’uomo senza sonno. Opera in collaborazione con Paolo Martini. Nel 2019 dirige “Brotherhood” con Francesco Montanari e Vinicio Marchioni, piccolo fashion film per Kawasaki in collaborazione con la rivista Riders e prodotto da SenseMedia srl. Attualmente sta seguendo la regia del film sportivo sulla vita di Gabriel Batistuta, ed una serie di 4 episodi per Ducati. Inoltre è in preparazione di un nuovo lungometraggio ispirato al mondo della Boxe e integrazione. Continua la sua esperienza e dirige/produce anche spot pubblicitari, Video Virali e Videoclip: Diadora, U-Boat, Luisa Via Roma, Tucano Urbano, Frescobaldi, Acea, Enegam, Ministero Italiano.

*“Non esiste né esisterà un altro come Batistuta, il miglior 9 dell'Argentina. In Italia spaccava le difese. Lo conosco bene, non solo per la Selección, è una persona adorabile”*

**DIEGO ARMANDO MARADONA**

*“Era un'esplosione di rabbia, di voglia, di forza. Il più delle volte con lui non c'era niente da fare...”*

**SANDRO MAZZOLA**

*“È il più forte compagno di squadra che abbia mai avuto. Ha fatto la storia del calcio...”*

**FRANCESCO TOTTI**

*“Ho avuto molti giocatori in quel ruolo, ma lui è senza dubbio il migliore che abbia mai allenato, è sicuramente uno che contribuisce a far vincere la squadra”*

**GIOVANNI TRAPATTONI**

*“Una cosa era averlo davanti come avversario, un'altra ancora come compagno di squadra, sapere che quando riceveva la palla poteva succedere qualsiasi cosa... era letale”*

**JAVIER ZANETTI**

# EL NÚMERO NUEVE



PRODOTTO DA



PRODUTTORI ASSOCIATI



CON IL SUPPORTO DI



Producer  
**Marco Saverio  
Alessandro Mazzinghi**

Director  
**Pablo Benedetti**

Director Of Photography  
**Niccolò Francolini**

Editor  
**Alessio Focardi**

Music  
**Silvia Nair  
Alabianca Group**

Genre  
**Documentary  
Sports/Drama**

Language  
**Spanish/Italian**

Running time  
**90'**

Subtitles  
**English/Italian**

Year  
**2019**

Country of Origin  
**Italy**

Aspect ratio  
**1:2,35**

Mail  
**press@sensemedia.it  
gianmarcofusi@sensemedia.it**

Official website  
**[elnumeronueve.com](http://elnumeronueve.com)**

Official Facebook  
**[facebook.com/elnumero9batistuta](https://facebook.com/elnumero9batistuta)**

Official Instagram  
**[@elnumero9batistuta](https://instagram.com/elnumero9batistuta)  
[#elnumeronueve](https://twitter.com/elnumeronueve)**



# EL NÚMERO NUEVE

*Batistuta*

NON ESSERE UN NUMERO PER ESSERE LIBERO  
INCARNARE UN NUMERO PER ESSERE UNICO

UN FILM DI  
PABLO BENEDETTI



IL DOCUFILM UFFICIALE  
— SULLA VITA E CARRIERA DI —  
GABRIEL OMAR BATISTUTA

COMING SOON

PRODOTTO DA

SENSE  MEDIA

PRODUTTORE ASSOCIATO

MIRROR 

[ELNUMERONUEVE.COM](http://ELNUMERONUEVE.COM)